

CORTINA » UN PROBLEMA CHE TORNA ALLA RIBALTA

Piove, e la sede delle Poste diventa quasi una piscina

Mercoledì acqua negli uffici e nella sala d'aspetto, ieri è andata un po' meglio

Loredana Vian (Cgil): «In via Olimpia situazione insostenibile per diverse ragioni»

■ CORTINA

Nuovamente allagati gli uffici postali di Cortina: non c'è pace da quando sono stati trasferiti da largo Poste in via Olimpia. La protesta arriva questa volta direttamente dai sindacati, ma anche gli utenti si uniscono alle segnalazioni. Mercoledì l'ufficio era allagato. Ieri andava meglio; ma, davanti all'ingresso, l'acqua che evidentemente non scola sulle griglie che ci sono sotto i muretti, era alta circa due centimetri.

«Ancora una volta», dichiara Loredana Vian della Cgil, «come è successo già l'estate scorsa, le Poste di Cortina sono allagate. E' accaduto mercoledì, quando l'acqua è entrata nella sala di aspetto e negli uffici. Le

Poste hanno venduto gli uffici che avevano in largo Poste alla Geox per sette milioni: cosa ne hanno fatto di quei soldi?» si chiede la sindacalista.

E' dal 2012 che è attiva la nuova sede situata all'ex Q8, all'incrocio fra via Olimpia e via Roma. Poste Italiane aveva venduto l'immobile di largo Poste al gruppo Geox di Mario Moretti Polegato, e aveva comprato una parte dell'ex Q8, dove ha fatto alcuni lavori per creare la nuova sede. I cittadini da subito lamentarono la decisione. La nuova sede delle Poste è infatti subito apparsa a tutti scomoda da raggiungere e più piccola rispetto alla precedente; e in molti avevano subito segnalato come i posti auto disponibili all'esterno fossero pochi, meno di una decina.

Gli utenti che, non trovando

posto nel parcheggio, hanno lasciato l'auto sul marciapiede e hanno poi preso la multa si sono lamentati vivacemente a più riprese. Per di più nel nuovo ufficio le linee internet presto hanno iniziato a fare le bizze, creando non pochi disagi.

«Da due anni e mezzo», sottolinea la Vian, «gli uffici postali di Cortina sono stati messi in un seminterrato ristrutturato. Da garage a uffici postali. I problemi ci sono stati da subito. E' stato necessario intervenire in questi due anni sull'impianto di riscaldamento, su quello di condizionamento, sull'illuminazione esterna, sulla pavimentazione esterna. Sul piazzale ci sono le griglie con le canalette per lo scolo dell'acqua, ma non ci sono le tubature per portare via l'acqua piovana. Il risultato è che, quando la cana-

letta è piena, l'acqua esonda e entra negli uffici come è successo mercoledì mattina».

Ieri la situazione era migliore rispetto al giorno precedente, ma i sindacati vorrebbero capire cosa si sta facendo per risolvere il problema e intendono scrivere a Poste Italiane per chiedere lumi sulla situazione di disagio che lavoratori e utenti devono subire quasi quotidianamente negli ultimi mesi, considerando l'abbondanza di precipitazioni.

«Già l'estate scorsa, durante i violenti temporali, era successa una cosa simile», conclude la Vian, «i dipendenti avevano segnalato la cosa, alcuni tecnici erano andati a fare un sopralluogo, ma non è cambiato nulla. E adesso l'acqua è di nuovo entrata negli uffici».

Alessandra Segafreddo



Ancora problemi causati dalle forti piogge nella nuova sede delle Poste di Cortina, in via Olimpia, attiva da circa un paio di anni